

# La guerra di propaganda fa un'altra vittima eccellente: il giornalismo

Aprile 1, 2022

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>



**Corrispondenti di guerra 1° aprile 2021**

**Osservando le televisioni e leggendo i giornali** che parlano della guerra in Ucraina ci siamo resi conto che qualcosa non funziona, che qualcosa si sta muovendo piuttosto male.

**Noi siamo o siamo stati corrispondenti di guerra** nei Paesi più disparati, siamo stati sotto le bombe, alcuni dei nostri colleghi e amici sono caduti durante i conflitti, eravamo vicini a gente dilaniata dalle esplosioni, abbiamo raccolto i feriti e assistito alla distruzione di città e villaggi.

**Abbiamo fotografato moltitudini in fuga**, visto bambini straziati dalle mine antiuomo. Abbiamo recuperato foto di figli stipate nel portafogli di qualche soldato morto ammazzato. Qualcuno di noi è stato rapito, qualcun altro si è salvato a mala pena uscendo dalla sua auto qualche secondo prima che venisse disintegrata da una bomba.

**Ecco, noi la guerra l'abbiamo vista** davvero e dal di dentro.



**Proprio per questo non ci piace come oggi** viene rappresentato il conflitto in Ucraina, il primo di vasta portata dell'era web avanzata.

**Siamo inondati di notizie ma nella rappresentazione mediatica** i belligeranti vengono divisi acriticamente in buoni e cattivi. Anzi buonissimi e cattivissimi. Ma non è così. Dobbiamo renderci conto che la guerra muove interessi inconfessabili che si evita di rivelare al grande pubblico.

**Inondati di notizie, dicevamo, ma nessuno verifica queste notizie.** I media hanno dato grande risalto alla strage nel teatro di Mariupol ma nessuno ha potuto accertare cosa sia realmente accaduto. Nei giorni successivi lo stesso sindaco della città ha dichiarato che era a conoscenza di una sola vittima. Altre fonti hanno parlato di due morti e di alcuni feriti. Ma la carneficina al teatro, data per certa dai media ha colpito l'opinione pubblica al cuore e allo stomaco.

**La propaganda ha una sola vittima** il giornalismo.

**Chiariamo subito: qui nessuno sostiene che Vladimir Putin** sia un agnellino mansueto. Lui è quello che ha scatenato la guerra e invaso brutalmente l'Ucraina. Lui è quello che ha lanciato missili provocando dolore e morte. Certo. Ma dobbiamo chiederci: ma è l'unico responsabile?



**I media ci continuano a proporre** storie struggenti di dolore e morte che colpiscono in profondità l'opinione pubblica e la preparano a un'inevitabile corsa verso una pericolosissima corsa al riarmo. Per quel che riguarda l'Italia, a un aumento delle spese militari fino a raggiungere il 2 per cento del PIL.

**Un investimento di tale portata in costi militari** comporterà inevitabilmente una contrazione delle spese destinate al welfare della popolazione.

L'emergenza guerra sembra ci abbia fatto accantonare i principi della tolleranza che dovrebbero informare le società liberaldemocratiche come le nostre. Viene accreditato soltanto un pensiero dominante e chi non la pensa in quel modo viene bollato come amico di Putin e quindi, in qualche modo, di essere corresponsabile dei massacri in Ucraina.

**Noi siamo solidali con l'Ucraina e il suo popolo**, ma ci domandino perché e come è nata questa guerra. Non possiamo liquidare frettolosamente le motivazioni con una supposta pazzia di Putin.

**Notiamo purtroppo che manca nella maggior parte** dei media (soprattutto nei più grandi e diffusi) un'analisi profonda su quello che sta succedendo e, soprattutto, sul perché è successo.

**Questo non perché si debba scagionare le Russia** e il dittatore Vladimir Putin dalle loro responsabilità ma perché solo capendo e analizzando in profondità questa terribile guerra si può evitare che un conflitto di questo genere accada ancora in futuro.

**Massimo Alberizzi** ex Corriere della Sera

**Remigio Benni** ex Ansa

**Giampaolo Cadalanu** – Repubblica

**Tony Capuozzo** ex TG 5

**Renzo Cianfanelli** Corriere della Sera

**Cristano Laruffa** Fotoreporter

**Alberto Negri** ex Sole 24ore

**Giovanni Porzio** ex Panorama

**Amedeo Ricucci** RAI

**Eric Salerno** ex Messaggero

**Giuliana Sgrena** Il Manifesto

**Claudia Svampa** ex Il Tempo

**Vanna Vannuccini** Ex Repubblica

**Angela Virdò** ex Ansa

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

*Chi vuole può aderire con un sms o un whatsapp al numero 345 211 73 43*

**Alla nostra lettera aperta stanno arrivando moltissime adesioni. Ecco un primo elenco. Ci scusiamo se pubblicheremo con qualche ritardo tutti i vostri nomi. Aderite postato un commento s questa pagina.**

Carlo Amabile – Giornalista, Lavagna, Genova  
Claudio Annetta – Libero professionista  
Monica Antonetti  
Cecilia Asso – Toscana  
Anna Assumma – Giornalista  
Alberto Airola – Senatore della Repubblica, ex cineoperatore  
Patrizia Avoledo – Giornalista Milano  
Silvia Bagni – Università di Bologna  
Alessandro Balestrazzi  
Franca Baraldi – Cittadina pensionata arrabbiata  
Roberto Bàrbera – ex Misna, ex Peace Reporter  
Ondina Baradel – Ex Ministero degli Esteri  
Eleonora Barbieri  
Fiorenza Belardi  
Stefano Bellani – Pisa  
Giuseppe Bonavolontà – RAI  
Danila Bonito – Giornalista  
Giuliana Bortolozzo – Giornalista Milano  
Francesco Bozzetti – Giornalista ex Mediaset  
Anna Maria Bruni – autrice teatrale giornalista  
Paolo Butturini – Giornalista ex vicesegretario della FNSI  
Giorgia Caivano – Cittadina  
Alberto Calcinaì – Fotoreporter Laura Calosso – Giornalista  
Luigi Candreva – Insegante filosofia liceo  
Antonio Cannone – Giornalista ex Il Domani della Calabria  
Claudio Cardelli – Documentarista scrittore  
Giovanna Casagrande  
Roberto Casella  
Fulvio Casi – Milano  
Lucia Castagnoli – Medico  
Michele Castegnaro – Nairobi (Kenya)  
Patrizia Cecconi

Riccardo Ceriani  
Alessandro Cerminara  
Alessandro Cirillo – Fotografo  
Alessandro Cisilin – Giornalista agenzia Area  
Luisella Claotti – ex insegnante  
Giandranco Criscenti – Giornalista Trapani  
Maria Cristina Cobianchi  
Marco Collepiccolo -Cantalupo in Sabina (RT)  
Francesca Comandini  
Patrizia Cordone – Attivista Milano  
Davide Costamagna – Cuneo  
Rosa Maria Crusi – ex insegnante  
Fiammetta Cucurnia – Giornalista  
Roberto Damiani – Firenze  
Pino di Maula – Giornalista  
Piero De Luca – Dirigente scolastico, Napoli  
Pio D’Emilia – Corrispondente da Tokio di Sky TG24  
Veronica de Gregorio – Sociologa Cittadina pensante ex giornalista  
Francesco de Iorio – Vigonza (Padova)  
Marina De Marchi  
Brno Demetz  
Roberto De Nart – Giornalista Belluno Press  
Claudio d’Esposito – ambientalista  
Giulietta D’Ettole  
Davide Giacobino  
Domenico Gigno – Giornalista BO  
Enzo Di Stefano – Cittadino  
Gigliola Donadio  
Paola Falcicchio  
Gabriella Ferrari Bravo  
Nadia Fini  
Michele Finizio – direttore Basilicata24.it quotidiano online

Marilena Frilli – Sesto San Giovanni  
Maria Grazia Gagliardi – Cittadina  
Silvana Gazzola  
Andrea Giannelli – Psichiatra  
Antonello Ciccozzi – Antropologo culturale  
Claudio Girardi  
Tina Giudice  
Chiara Giunti – Bibliotecaria Firenze  
Francesca Gomez – Medico psichiatra Verona  
Licia Granello – Giornalista  
Gabriella Greco – Volterra (Pisa)  
Rosario Grillo  
Marco Grossi  
Stefano Landucci  
Egle Leoni  
Luca Lepone  
Donatella Lovison  
Enzo Maggio – Ceflù (PA)  
Marinella Malacrea – Medico, psicoterapeuta  
Paolo Manzo – Giornalista freelance  
Claudio Marabotti – Medico Livorno  
Costantino Marceddu  
Guido Maregatti  
Max Marletti  
Eleonora Martinelli – Cittadina  
Francesco Martingano – avvocato  
Donatella Martini  
Maria Dolores Masé – Psicologa  
Simone Massetti – Giornalista Roma  
Luciano Medici – Porretta Terme (BO)  
Lea Melandri – Giornalista  
Giovanna Melis – Pensionata

Maurizia Migliorini – docente università Genova  
Elia Mioni  
Gianni Monti – Casa dei diritti dei popoli  
Luisa Morgantini – già vicepresidente del Parlamento europeo  
Carlo Maria Mosco  
Massimo Nava – Editorialista Corriere della Sera ex inviato Balcani Iraq  
Oscar Nicodemo ex Huffington Post  
Gabriella Nocentini  
Daniele Ognibene – Consigliere Regionale Lazio  
Antonio Ortolani – Pensionato  
Ivana Ortelli  
Mario Pesola  
Paola Pacetti  
Alighiero Palazzo – Giornalista ex Ansa  
Luigi Panebianco – Cassintegrato Alitalia  
Ilva Palchetti – Bagno a Ripoli (Firenze)  
Carlo Panzetta – Docente liceo Casoria  
Giovanni Pascoli – Giornalista (Venezia)  
Ferdinando Pellegrini – Giornalista di guerra, ex RAI e carta stampata  
Claudio Perugini – Cameraman Roma  
Maria Pierri – Neuropsichiatra Infantile  
Ferdinando Piezzi – Fotografo  
Benedetta Piola Caselli – Avvocato  
Marco Pozzi – Regista, docente universitario  
Orsola Privitera  
Marika Puicher – Fotografa  
Elena Rampello – Cittadina  
Cristina Re – Ex Giornalista ANSA  
Francesco Ria – Fisico medico Duke University (USA)  
Enrico Rondelli – Fossato di Vico (PG)  
Marino Ruggeri – Pesaro  
Amalfia Rizzi

Fiammetta Rossi – Sarzana (SP)  
Michele Santoro – dir. Osservatorio Sicilia/Mondo e dintorni  
Ernesto Schember – Napoli  
Maurizio Schiano di Cola  
Vauro Senesi  
Maria Acqua Simi – Giornalista  
Cristina Stasi  
Guido Stori – Pensionato Pisa  
Anna Maria Targioni Violani – Psicoanalista  
Rosa Tavella – Medico ex consigliere regionale Calabria  
Stefano Tesi – Giornalista  
Gemma Tisci  
Valentina Tua – Giornalista Milano  
Giovanna Vietri – Pensionata Milano  
Cosima Venneri  
Claudia Vezzi  
Astrid Zei – Docente università La sapienza Roma  
di Domenica  
Paolo – Soprabolzano (BZ)